



STUDIO MAZZERO di Mazzero Nicola

Via Pian di Farrò, 17/D 31051 – Follina – TV

Cell. 347.4479163 Fax 0438.971839 E-mail info@mazzeronicola.it Web www.studiomazzero.it

Cod. Fisc. e n° iscr. reg.imp. TV MZZ NCL 79 S15 F443Q – P.iva 04495550263

sicurezza sul lavoro – igiene – vibrazioni – rumori – ambiente – qualità – formazione

INTEGRAZIONE VOLONTARIA ALLA VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

Documentazione redatta ai sensi del

*D.P.C.M. 1 marzo 1991, Legge 26 ottobre 1995, n°447, D.P.C.M. 14 novembre
1997 e D.M. 16 marzo 1998, D.D.G. ARPAV n° 3 del 29/01/2008*

DANI Srl

via Malcontenta n. 18/B

VENEZIA – Loc. Malcontenta

Venezia, 11.02.2021

PREMESSA:

Il presente documento costituisce approfondimento ed integrazione volontaria alla valutazione previsionale di impatto acustico già predisposta per conto della ditta **DANI Srl** relativo alle attività svolte presso il proprio sito di via Malcontenta n. 18/B nel comune di Venezia. Tale documento, datato 09.11.2020 e redatto dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola (ex Posizione Regione Veneto n° 624 posizione Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica Ambientale n° 824), non approfondiva gli impatti acustici associabili alle attività di carico e scarico svolte presso i piazzali esterni del lotto aziendale.

Il presente documento, sempre redatto dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola è da ritenersi integrativo e parte integrante del previsionale di impatto citato ed approfondirà gli impatti derivanti dal carico e scarico svolto presso i piazzali esterni del lotto aziendale.

LA NUOVA COMPONENTE ACUSTICA DI PROGETTO OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Nel presente documento saranno oggetto di approfondimento acustico le ricadute del rumore prodotto delle operazioni svolte nel piazzale scoperto aziendale ovest, in particolare il carraggio e scarraggio dei cassoni scarrabili e la movimentazione con mezzi meccanici.

Importante precisare che tale situazione operativa non è da riferirsi ad una condizione di lavoro continuativo e giornaliero ma bensì a degli eventi isolati nell'ambito del periodo di riferimento diurno ognuno dei quali della durata di pochi minuti ciascuno.

Nell'ambito del lotto operativo le attività oggetto del presente approfondimento verranno effettuare sul piazzale scoperto ubicato ad ovest e possono riferirsi a:

- carraggio e scarraggio cassoni scarrabili
- movimentazione meccanizzata materiali tramite mezzi meccanici

Nell'immagine seguente di evidenza l'area in cui potranno avvenire tali attività.

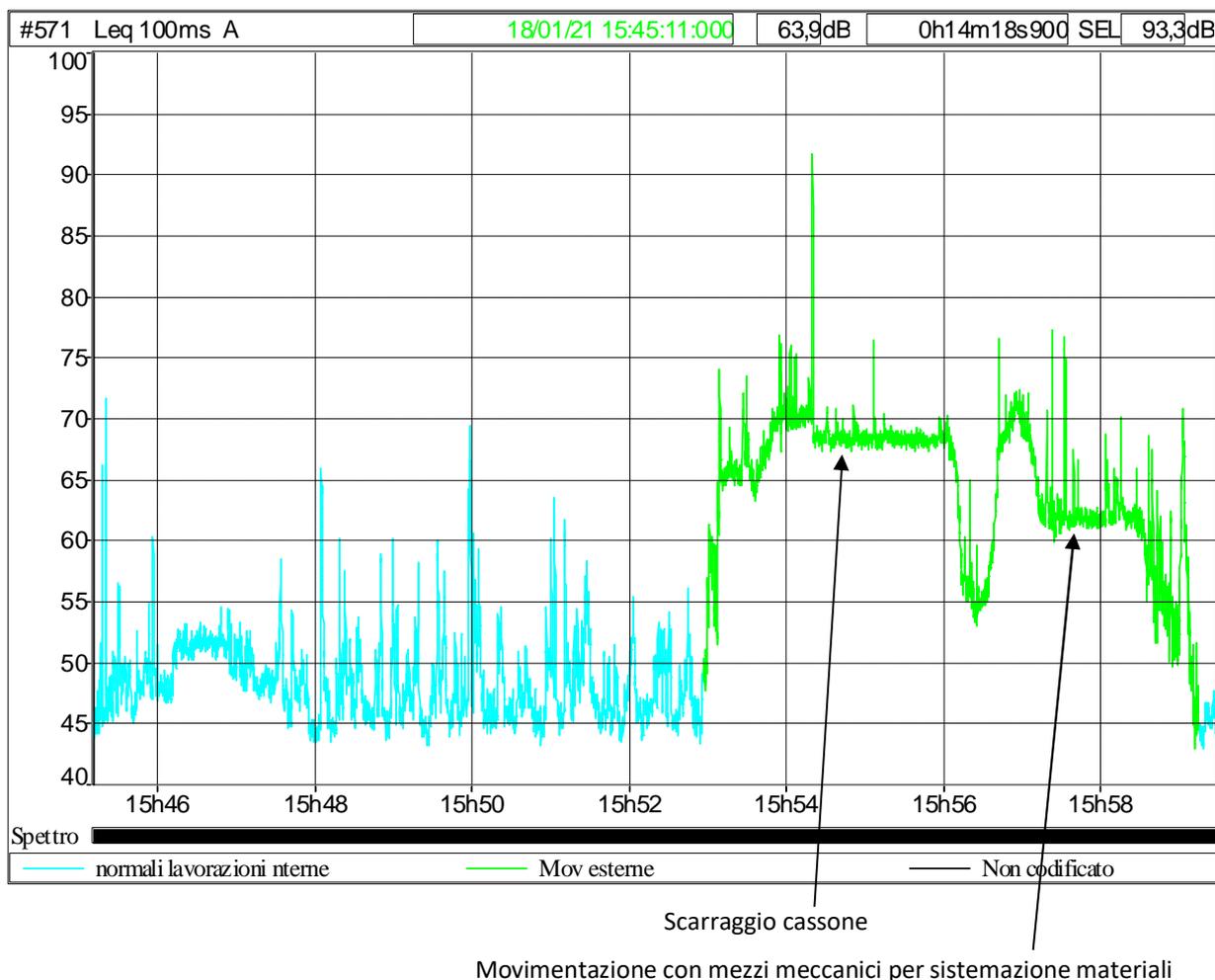


□ = area impianto DANI S.r.l.

Operazioni come quelle che verranno svolte presso l'area esterna sono state oggetto di misurazioni fonometriche condotte dal tecnico scrivente in numerose attività analoghe a quella in analisi. Si riporta di seguito quanto rilevato nell'ambito di un'attività simile a quella in approfondimento, ovvero operazioni di scarraggio con successiva movimentazione tramite mezzo meccanico. La misurazione assunta come riferimento e di seguito riportata è stata condotta ad una distanza di 10 metri dall'area in cui stavano avvenendo le attività indicate.

Quanto di seguito indicato è desunto da misurazioni effettuata dal tecnico scrivente con la medesima catena microfonica riportata nella valutazione previsionale di impatto acustico del 09.11.2020.

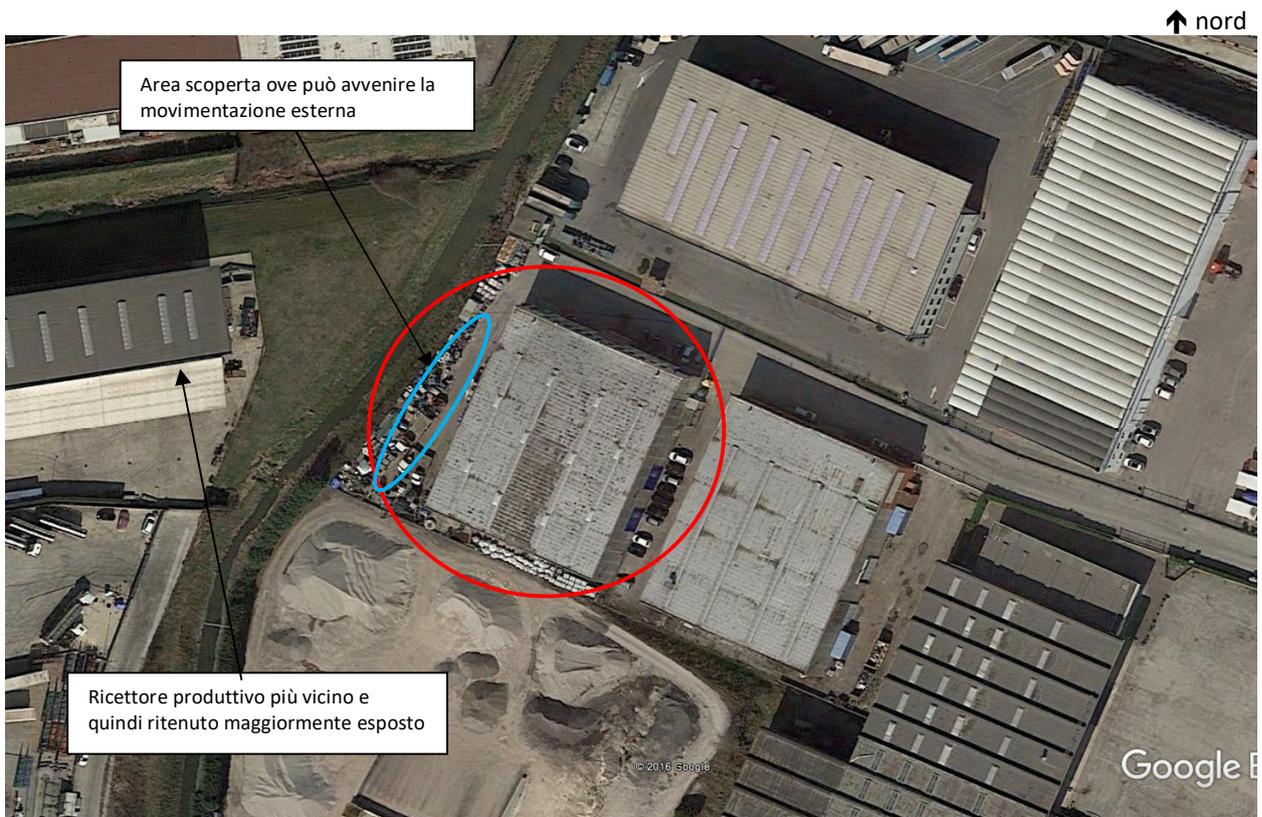
File	carraggio e movimentazione suddiviso				
Ubicazione	#571				
Tipo dati	Leq				
Pesatura	A				
Inizio	18/01/21 15:45:11:000				
Fine	18/01/21 15:59:29:900				
	Leq				Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L95	complessivo
	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
normali lavorazioni interne	50,3	42,9	71,6	44,3	00:08:00:000
Mov esterne	67,4	42,9	91,6	52,7	00:06:18:900
Globale	63,9	42,9	91,6	44,6	00:14:18:900



La movimentazione esterna assume carattere di elevata discontinuità la cui durata non supera complessivamente l'ora al giorno. Per tale ragione è possibile applicare alla componente la riduzione di 3 dB per presenza del rumore a tempo parziale per una durata inferiore ad un'ora/giorno. Ne deriva che il livello di rumore associabile alle attività, riferibile a 10 metri dal relativo punto di svolgimento, verrà considerato pari a 64,4 dB(A).

PREVISIONE DELLE RICADUTE ACUSTICHE RISPETTO AI RICETTORI MAGGIORMENTE ESPOSTI

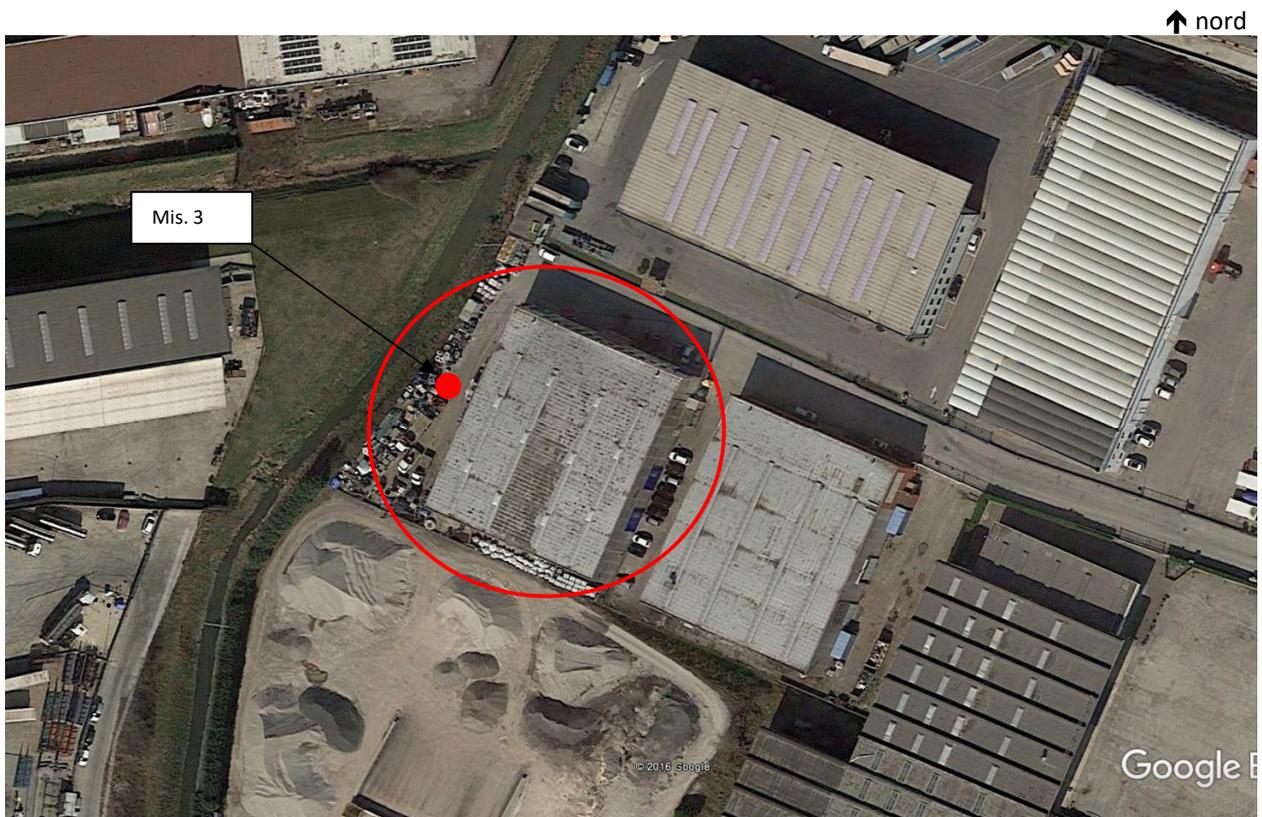
Come riscontrabile anche dall'immagine aerea di seguito riportata il ricettore maggiormente esposto a tale attività esterna è rappresentato da un edificio di natura produttiva manifatturiera collocato in direzione ovest ad una distanza, rispetto ad una ipotetica zona di movimentazione materiali, di circa 50 mt.



□ = area impianto DANI S.r.l.

Secondo il regolamento di classificazione acustica del comune di Venezia l'area in cui si inserisce il sito in analisi ed il ricettore oggetto del presente approfondimento è classificata come di classe V "prevalentemente industriale".

Nel corso delle misurazioni condotte al punto di misura 3 collocato sul confine ovest aziendale (già documentate nella valutazione previsionale di impatto acustico del 09.11.2020), i livelli di rumore ambientali rilevati sono stati di 50,1 dB(A) valori pertanto confermati anche in assenza di operatività aziendale a riprova della sostanziale irrilevanza dell'impatto acustico aziendale.



□ = area impianto DANI S.r.l. ● = Punto di misura

Supponendo l'attività di movimentazione esterna come una sorgente di tipo puntiforme (in quanto l'estensione della sorgente, che in realtà è molto ridotta in quanto essa di fatto si concentra nelle aree di movimentazione che è molto più piccola rispetto alla distanza sorgente-ricettore), si procederà verificandone il contributo a distanza secondo la formula di calcolo per la divergenza geometrica indicata dalla UNI 9613 secondo cui:

$$L = L_{(\text{sorgente})} - 20 \log (d/d_0)$$

Dove:

$L_{(\text{sorgente})}$ rappresenta il valore emesso al punto di quantificazione alla distanza d_0 , nel caso in esame 64,4 dB(A)

d rappresenta la distanza fra la sorgente ed il ricettore che nel caso in analisi è circa 50 mt

d_0 rappresenta la distanza di riferimento ove sono stati quantificati i livelli dell'attività per cui si stimano le ricadute, nel caso in esame 10 mt

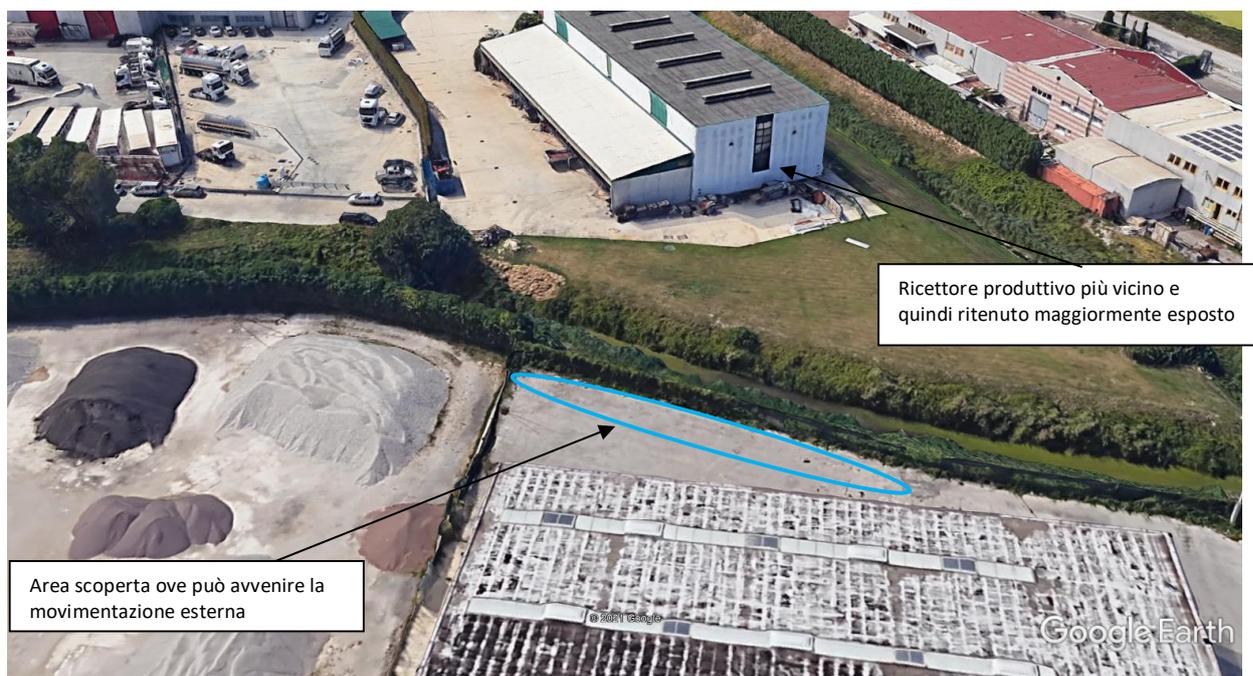
Applicando la formula si ottiene che l'attività di movimentazione comporterà al ricettore un contributo di circa 50,5 dB(A).

I valori sia ambientali che residui rilevati presso il punto di misura direzionalmente posto in analogia rispetto al ricettore ovest (punto 3) sono stati pari (per approssimazione) a circa 50,5 dB(A).

Al fine di identificare i livelli ambientali di progetto in prossimità del ricettore si sommeranno i contributi acustici propri dell'area di riferimento rilevati strumentalmente (sia ambientali che residui) pari, per approssimazione, a circa 50,5 dB(A) ai contributi associabili alla nuova componente in valutazione pari a circa 50,5 dB(A).

La sommatoria determina dei valori ambientali di progetto in facciata al ricettore pari a 53,5 dB(A).

Si riporta di seguito l'immagine estratta da sito web di Google Earth della facciata del ricettore sui cui impattano potenzialmente i contributi acustici delle attività di movimentazione esterna.



Trattasi di una facciata in elementi in calcestruzzo precompresso nell'ambito della quale è presente una fascia verticale di finestre apribili con modalità vasistas.

All'interno dello stabilimento avvengono lavorazioni di carpenteria metallica (tagli, saldature, smerigliature, montaggi) finalizzate alla realizzazione di impianti tecnologici ad alta pressione.

Il livello di progetto di 53,5 dB(A) stimato all'esterno del ricettore oltre che ampiamente conforme ai valori di immissione ed emissione sonora dell'area di riferimento non assume

valori per i quali siano ravvisabili delle immissioni differenziali all'interno del ricettore ove sono prevedibili, a parere del tecnico scrivente, livelli di rumore in ambiente di lavoro superiori, agli 80 dB(A); a titolo di riferimento basti pensare che la smerigliatura di elementi metallici determina valori agevolmente prossimi ai 90-95 dB(A).

CONCLUSIONI

Rispetto alle considerazioni riportate nel presente documento di approfondimento è possibile concludere che le emissioni e le immissioni assolute e differenziali nei confronti del ricettore ovest riferibili alle lavorazioni di movimentazione materiali all'esterno risulteranno, oltre ogni ragionevole dubbio, ampiamente conformi ai valori limite assolute e del tutto irrilevanti per quanto concerne i valori differenziale.

Venezia, 11.02.2021

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Per. Ind. Mazzero Nicola

